

DUE CASI ■ SCOPERTI DAI CARABINIERI: «COSI' RACCOLGONO 50 EURO AL GIORNO»

Fingono l'invalidità per mendicare

Uno zoppo «alternativamente» alle due gambe. L'altro muto con i denti d'oro

■ Già al centro di segnalazioni di cittadini raccolte più volte dal "Corriere", i Carabinieri di Alba nei giorni scorsi si sono occupati di controlli sui mendicanti in città. E hanno scoperto in particolare due casi.

Un quesuante di quelli che quasi tutti i giorni sostano nei pressi dell'ospedale "San Lazzaro" è stato fermato da una pattuglia del Radiomobile. Dicendosi zoppo, secondo il comunicato inviato dal comandante Serena Federica Galvagno ai giornali «riusciva a raccogliere in poche ore più di 50 euro di elemosina». I militari lo hanno invitato a seguirli in caser-



Scena frequente in via Maestra e dall'ospedale. Un mendicante in Alba

ma e nel percorrere il tragitto si sono accorti che l'uomo dapprima zoppicava con una gamba e poi con l'altra. Prosegue il cap. Galvagno: «Vistosi scoperto, lo zingaro ammetteva di essere solito usare stratagemmi di questo tipo per ottenere più soldi» da chi si lasciava intenerire.

Il secondo caso riguarda un altro nomade, anche lui controllato mentre chiedeva la carità nei pressi della stazione ferroviaria. Mostrava ai passanti un cartello con la scritta "Ho fame" e si sarebbe finto muto, labbra serrate. Il cap. Galvagno: «C'è voluta l'astuzia di un carabiniere che con